

ALBISOLA SERVIZI S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2025**

Dati anagrafici	
Sede in	Via LINO SAETTONE 108 LUCETO ALBISOLA SUPERIORE 17011 SV Italia
Codice Fiscale	01553090091
Numero Rea	SV 156430
P.I.	01553090091
Capitale Sociale Euro	25.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	813000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Albisola Superiore
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	24.582	32.776
II - Immobilizzazioni materiali	68.516	84.306
Totale immobilizzazioni (B)	93.098	117.082
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	17.431	19.279
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	99.431	109.572
imposte anticipate	4.363	6.774
Totale crediti	103.794	116.346
IV - Disponibilità liquide	390.124	434.196
Totale attivo circolante (C)	511.349	569.821
D) Ratei e risconti	4.352	5.677
Totale attivo	608.799	692.580
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	25.000	25.000
IV - Riserva legale	5.000	5.000
VI - Altre riserve	4.518	616
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	106.252	176.252
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	26.018	3.902
Totale patrimonio netto	166.788	210.770
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	85.134	83.226
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	312.590	361.464
Totale debiti	312.590	361.464
E) Ratei e risconti	44.287	37.120
Totale passivo	608.799	692.580

Conto economico

31-12-2025 31-12-2024

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.526.079	1.494.212
5) altri ricavi e proventi		
altri	2.160	28.394
Totale altri ricavi e proventi	2.160	28.394
Totale valore della produzione	1.528.239	1.522.606
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	76.143	91.896
7) per servizi	663.862	663.068
8) per godimento di beni di terzi	90.330	91.641
9) per il personale		
a) salari e stipendi	448.456	478.276
b) oneri sociali	107.162	103.116
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	37.601	20.330
c) trattamento di fine rapporto	22.168	20.330
e) altri costi	15.433	-
Totale costi per il personale	593.219	601.722
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	30.067	26.692
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.194	8.194
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	21.873	18.498
Totale ammortamenti e svalutazioni	30.067	26.692
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.848	(3.656)
14) oneri diversi di gestione	23.984	37.169
Totale costi della produzione	1.479.453	1.508.532
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	48.786	14.074
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	37	38
Totale proventi diversi dai precedenti	37	38
Totale altri proventi finanziari	37	38
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	35	258
Totale interessi e altri oneri finanziari	35	258
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2	(220)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	48.788	13.854
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	20.359	6.687
imposte differite e anticipate	2.411	3.265
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	22.770	9.952
21) Utile (perdita) dell'esercizio	26.018	3.902

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'Organo Amministrativo conferma che non sussistono incertezze significative relative alla capacità della Società di perdurare nel funzionamento. L'anno 2025 è stato caratterizzato da un quadro economico internazionale in fase di stabilizzazione, superati i picchi inflazionistici e le maggiori

turbolenze monetarie registrate nel biennio 2022-2024. Le politiche delle principali banche centrali si sono orientate verso la stabilità, con tassi di interesse che, pur mantenendosi su livelli moderati, offrono una prospettiva di graduale normalizzazione. L'economia nazionale ed europea mostra una crescita del PIL modesta ma costante, sostenuta dagli investimenti legati ai piani di ripresa (es. PNRR) e da un rinnovato impulso nei settori della digitalizzazione e della transizione energetica, creando nuove opportunità di mercato.

Nonostante le persistenti tensioni geopolitiche (in particolare in Europa orientale e Medio Oriente) la Società ha dimostrato una notevole capacità di adattamento e una gestione operativa solida: in termini di performance, i ricavi dell'esercizio hanno mantenuto una traiettoria di crescita costante, rafforzando ulteriormente la solidità operativa e finanziaria della società.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge (e/o compensazioni previste dagli OIC). I relativi importi lordi sono evidenziati nei paragrafi di riferimento all'interno della presente Nota integrativa.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C.

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C.

In quanto società a partecipazione pubblica, è stata invece redatta la Relazione sul governo societario, ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP).

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2025 è pari a euro 93.098.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 23.984.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione e ammortamento relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori, per un totale di euro 24.582.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti" con un'aliquota pari al 20%, non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

In virtù del contratto di concessione traslativa in essere, tra le immobilizzazioni immateriali è stato iscritto a bilancio l'ammortamento delle spese sostenute per l'avvenuta integrazione di dispositivi esterni di protezione solare presso l'Istituto comprensivo La Massa, immobile in proprietà comunale, eseguita nell'impossibilità ad eseguire interventi di manutenzione conservativa sui dispositivi ivi presenti, attività che avrebbe presupposto interventi continui di manutenzione nel periodo di validità del contratto; è previsto l'ammortamento di dette strutture in anni 5, inferiore al periodo previsto della concessione traslativa in scadenza nel 2033. Si specifica altresì che detti dispositivi, valutate le caratteristiche degli stessi, possono essere eventualmente ricollocati presso altri immobili qualora se ne ravvisi la necessità.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 68.516.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- altri beni materiali.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle

immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	
Macchinari, apparecchi e attrez. varie	15%
Altri beni materiali	
Mobili e arredi	15%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Autocarri e simili	20%
Autovetture	Totalmente ammortizzati

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	93.098
Saldo al 31/12/2024	117.082
Variazioni	- 23.984

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	118.162	333.993	452.155
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	85.386	249.687	335.073
Valore di bilancio	32.776	84.306	117.082
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	6.082	6.082
Ammortamento dell'esercizio	8.194	21.873	30.067
Totale variazioni	(8.194)	(15.791)	(23.985)
Valore di fine esercizio			
Costo	118.162	340.075	458.237
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	93.580	271.559	365.139
Valore di bilancio	24.582	68.516	93.098

Rivalutazione IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali della società.

Rivalutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 511.349. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 58.472.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 17.431.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.848.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 103.794.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 12.552.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 79.192, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti. Inoltre i crediti commerciali comprendono le fatture da emettere pari ad euro 55.236.

Crediti tributari

I crediti tributari, pari ad euro 15.317, comprendono i crediti esistenti nei confronti dell'Erario ad eccezione dei crediti per imposte anticipate che vengono indicati separatamente a seguire e vengono di seguito dettagliati:

- IRES acconto (EE)	euro	8.592
- IRAP acconto (EE)	euro	6.687
- Erario c/ritenute subite (EE)	euro	28
- Erario c/ritenute su interessi attivi (EE)	euro	10

Crediti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

Crediti tributari/previdenziali	Importo	Debiti tributari/previdenziali compensati	Importo
Credito IRES 2024	8.581	Saldo IRES 2025	8.581
Credito IRAP 2024	2.665	Saldo IRAP 2025	2.665
Acconto IRAP 2025	4.022	Saldo IRAP 2025	4.022
Credito IRES 2024	4.985	Diritti camerali	253
		Acconto IRAP 2025	4.022
		Iva periodica 2025	710

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 4.363, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali. Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) connesse a differenze temporanee deducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I Crediti verso altri iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione. Essi ammontano ad euro 4.921 e sono così composti:

- Cauzioni a fornitori (EE)	euro	4.921
-----------------------------	------	-------

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 390.124, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche, per euro 383.937, e alle liquidità esistenti nelle casse sociali, per euro 6.187, alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 44.072.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei attivi, pari ad euro 32, ed i risconti attivi, pari ad euro 4.320, sono iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 per un totale di euro 4.352.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.325 e vengono di seguito dettagliati:

- Ratei attivi interessi bancari	euro	32
- Risconti attivi canoni licenze d'uso software	euro	3.801
- Risconti attivi assistenza informatica	euro	74
- Risconti attivi lavorazioni esterne	euro	396
- Risconti attivi costi altri servizi	euro	49

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale;
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni;
- III – Riserve di rivalutazione;
- IV – Riserva legale;
- V – Riserve statutarie;
- VI – Altre riserve, distintamente indicate;
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi;
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo;
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio;
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

Il patrimonio netto ammonta a euro 166.788 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 43.982. Nel corso dell'esercizio sono intervenute le seguenti movimentazioni:

- incremento della riserva straordinaria di euro 3.902 a seguito della destinazione del risultato dell'esercizio 2024;
- diminuzioni degli utili portati a nuovo di euro 70.000 a seguito della distribuzione dividendi deliberata dall'Assemblea dei soci in data 27/02/2025.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Riserve del Patrimonio Netto	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	5.000	Riserva di utili	A-B	5.000
Riserva straordinaria	4.518	Riserva di utili	A-B-C	4.518
Utili a nuovo esercizi precedenti	106.252	Riserva di utili	A-B-C	106.252
TOTALE				115.770
QUOTA NON DISTRIBUIBILE				5.000
QUOTA DISTRIBUIBILE				110.770

Legenda: A - aumento di capitale; B - copertura perdite; C - distribuzione soci.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono presenti fondi per rischi e oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 85.134 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 1.908;
- b. nella classe D del passivo non sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non mantenute in azienda e non ancora versate al 31/12/2025 ai suddetti fondi di previdenza complementare.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 22.168.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 312.590.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 48.874.

Debiti commerciali

I debiti verso fornitori, pari ad euro 216.064, comprendono le fatture di competenza ricevute in data successiva alla chiusura dell'esercizio per euro 135.560 ed a storno le note di credito da ricevere per euro 3.407.

Debiti tributari

I debiti tributari, valutati come tutti i debiti al valore nominale coincidente con il presunto valore di estinzione, ammontano complessivamente ad euro 27.180. Tale voce risulta così composta:

- Erario c/imposta sostitutiva TFR (EE)	euro	29
- Iva c/erario (EE)	euro	822
- Erario c/ritenute su redditi lav. dipendente e assim. (EE)	euro	5.125
- Erario c/ritenute su redditi lav. autonomo e assim. (EE)	euro	845
- Erario c/IRES (EE)	euro	9.164
- Debiti per IRAP (EE)	euro	11.195

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale ammontano ad euro 20.557 e vengono di seguito dettagliati:

- Debiti v/INPS (EE)	euro	18.587
- Debiti v/altri enti di assistenza sanitaria (EE)	euro	1.970

Debiti tributari compensati

Per quanto concerne le informazioni riguardanti i debiti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C., si rimanda al paragrafo "crediti tributari compensati".

Altri debiti

Gli altri debiti di bilancio, pari ad euro 48.789, sono stati rilevati al loro valore nominale e vengono di seguito dettagliati:

- Dipendenti c/retribuzione (EE)	euro	29.594
- Dipendenti c/retribuzione - pignoramenti c/terzi (EE)	euro	19.146
- Altri debiti (EE)	euro	49

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni e che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 44.287.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 7.167 e vengono qui di seguito dettagliati:

- Risconti passivi ricavi servizi	euro	61
- Ratei passivi personale dipendente	euro	36.976
- Ratei passivi spese bancarie	euro	436
- Ratei passivi utenze acqua	euro	6.440
- Ratei passivi spese telefoniche	euro	289
- Ratei passivi quote associative	euro	85

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.526.079.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, pari ad euro 2.160, vengono di seguito dettagliati:

- Sopravvenienze attive	euro	38
- Arrotondamenti attivi	euro	14
- Recupero oneri personale distaccato	euro	2.108

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.479.453.

Costi per servizi

I costi per servizi, pari a euro 663.862, vengono di seguito dettagliati:

- Lavorazioni di terzi	euro	216.212
- Spese telefoniche-fax-internet	euro	3.897
- Spese telefoni cellulari	euro	786
- Utenze riscaldamento	euro	4.670
- Utenze energia elettrica	euro	264.758
- Utenze acquedotto	euro	19.895
- Manutenzione e riparazione attrezzature	euro	2.018
- Manutenzione e riparazione beni di proprietà	euro	100
- Manutenzione e riparazione autocarri	euro	5.576
- Manutenzione e riparazione vetture	euro	176
- Consulenza tecnica	euro	9.133
- Compenso amministratori non soci co.co.co.	euro	372
- Compenso direttore tecnico	euro	54.628
- Contributi previdenziali direttore tecnico	uero	2.482
- Assistenza tecnica hardware/software	euro	2.325
- Elaborazione dati	euro	13.781
- Consulenza aziendale	euro	6.912
- Servizio smaltimento rifiuti	euro	3.353
- Compenso Revisore	euro	5.199
- Corsi di formazione e preparazione del personale	euro	1.530
- Spese di pulizia	euro	3.129
- Visite mediche dipendenti	euro	2.045
- Spese di trasporto	euro	1.620
- Spese postali	euro	1.508
- Servizi bancari	euro	5.212
- Pedaggi autostrade autocarri	euro	96
- Assicurazioni vetture	euro	708
- Assicurazioni autocarri	euro	6.352
- Assicurazioni RC	euro	20.000
- Assicurazioni non obbligatorie	euro	2.626
- Costi per altri servizi	euro	1.718
- Lavoro interinale	euro	1.045

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi pari ad euro 90.330 vengono di seguito dettagliati:

- Locazioni passive	euro	30.406
- Canoni licenze software	euro	13.574
- Manutenzioni e riparazioni beni di terzi	euro	5.064
- Noleggi passivi	euro	41.286

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, pari ad euro 23.894, vengono di seguito dettagliati:

- Imposta di bollo	euro	286
- Imposta di registro	euro	504
- TARI	euro	828
- Imposte e tasse deducibili	euro	839

- Sopravvenienze passive	euro	301
- Perdite su crediti	euro	3.699
- Arrotondamenti passivi	euro	19
- Quote associative	euro	3.193
- Erogazioni liberali	euro	500
- Sanzioni, multe e ammende	euro	1.163
- Bollo vetture	euro	378
- Bollo autocarri	euro	603
- Spese vidimazioni e bollature	euro	310
- Spese camerali e registro imprese	euro	1.419
- Spese adeguamento norme sicurezza sul lavoro	euro	6.298
- Contributi assoc. sindacali e di categoria pagati	euro	230
- Oneri diversi di gestione	euro	481
- Acquisto cancelleria e stampati	euro	1.217
- Attrezzatura varia e minuta	euro	1.716

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte anticipate/differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti

criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento.

Sono inoltre sorte variazioni fiscali temporanee che hanno dato luogo a nuove imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate).

Non sono invece sorte variazioni fiscali temporanee che hanno dato luogo ad imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità anticipata è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Imposte correnti	20.359
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	244
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	2.655
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	2.411
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	22.770

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione;
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci;
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9);
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.);
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.);
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.);
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.;
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis c. 4 C.C.);
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4);
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124;
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies).

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	3
Operai	11
Totale Dipendenti	14

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Nel corso dell'esercizio i compensi corrisposti al Geom. Allemandi Luca, Amministratore Unico e Direttore Tecnico il cui mandato è terminato in data 31/07/2025, ammontano a complessivi euro 36.162

Come deliberato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 17 giugno 2022, ai sensi di quanto previsto dall'art.11 D. Lgs. 175/2016, il suddetto compenso non è stato percepito per la carica sociale di Amministratore Unico.

L'Assemblea dei soci tenutasi in data 13/08/2025, contestualmente alla nomina del nuovo Amministratore Unico e Direttore Tecnico, Sig. Orsi Franco, ha dato atto che per il periodo dal 01/08/2025 al 13/08/2025 spettava al Geom. Allemandi Luca un compenso, in relazione ai giorni effettivi di svolgimento della carica sociale in regime di prorogatio, di euro 372.

Al signor Orsi Franco per il periodo 13/08/2025 al 11/11/2025 è stato corrisposto un compenso come Direttore Tecnico di complessivi euro 14.965.

A seguito dell'improvviso decesso del Sig. Orsi Franco, in data 10/12/2025, l'Assemblea dei soci ha nominato un nuovo Amministratore Unico e Direttore Tecnico, Sig. Soracco Bruno Giuseppe, attribuendo allo stesso il medesimo compenso annuo di Direttore Tecnico precedentemente deliberato, quindi per il periodo 2025, pari a complessivi euro 3.500.

In favore dell'organo amministrativo non sono stati concessi anticipazioni e/o crediti, nè sono stati assunti impegni per suo conto.

Per il professionista incaricato alla Revisione Legale è stato previsto invece un compenso annuo di euro 5.199.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non vi sono da segnalare impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Garanzie

Non vi sono da segnalare garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Passività potenziali

Non vi sono da segnalare passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, si segnala che la parte correlata in questione è il Comune di Albisola Superiore e che le operazioni in argomento intraprese nel corso dell'esercizio 2025 sono state effettuate a normali condizioni di mercato, di norma analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Si precisa che la società è sottoposta anche al c.d. "controllo analogo" esercitato dall'Ente pubblico unico socio di cui all'articolo 2, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016 che così lo definisce: *"la situazione in cui l'amministrazione esercita su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione partecipante"*.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte del Comune di Albisola Superiore, il quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'articolo 2359 C.C., realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale della medesima pari al 100%, imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Si precisa che la natura giuridica di ente pubblico del soggetto proprietario impedisce l'applicabilità per intero delle disposizioni di legge relative alle società sottoposte ad altrui direzione e coordinamento, in particolare in relazione al fatto che i Comuni non redigono il proprio bilancio secondo le disposizioni del Codice Civile, pertanto non vengono forniti i dati dell'ultimo bilancio approvato del Comune di Albisola.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione sul governo societario, redatta ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D. Lgs. n. 175/2016 (TUSP).

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 26.018, interamente alla riserva straordinaria avendo la riserva legale raggiunto il limite di cui all'articolo 2430 del C.C.

Albisola Superiore, lì 10/04/2026

L'Amministratore Unico
Bruno Giuseppe Soracco

Dichiarazione di conformità del bilancio

Firmato in originale dall'amministratore unico il Signor Bruno Giuseppe Soracco che lo ha redatto.

Il sottoscritto Alberto De Gregorio, in qualità di professionista incaricato, dichiara, ai sensi dell'Art. 31 Comma 2-quinquies, della Legge n. 340/2000, che il presente documento è conforme al corrispondente documento originale depositato presso la società.

Lì Pinerolo, --/--/2026

